

## LA BUONA SCUOLA - provincia di Pordenone

### PREMESSA PER LA PROPOSTA DI APPROFONDIMENTO:

#### **Dall'INDICE del Documento:**

- 5. FONDATA SUL LAVORO
- 5.1. Scuola al lavoro
- 5.2. Saper fare
- 5.3. Atlante del lavoro che cambia

#### **Dal Documento:**

##### 5. FONDATA SUL LAVORO

"In Italia abbiamo 700 mila disoccupati tra i 15-24enni e 4 milioni 355 mila ragazzi che non studiano, non lavorano, non sono in formazione (c.d. NEET), in grossa parte alimentati da una dispersione scolastica tra le più alte d'Europa (17,6%).

Perdiamo troppi ragazzi - a partire già dalla scuola secondaria di primo grado (la "scuola media") - e nel primo e quarto anno delle superiori. Sono giovani che vivono in contesti socio-economici difficili, e sono spesso disaffezionati da una scuola che non riesce a tenerli con sé, e che non offre loro quello che si aspettavano. Questo quadro è aggravato dal fatto che la scuola ha perso costantemente risorse negli ultimi anni, in particolare per l'offerta formativa.(...) Dobbiamo rendere la scuola la più efficace politica strutturale a nostra disposizione contro la disoccupazione - anzitutto giovanile, rispondendo all'urgenza e dando prospettiva allo stesso tempo. Per farlo dobbiamo convincere tutta la società, non solo il mondo della scuola, della qualità dell'investimento che stiamo facendo, e dare un'idea chiara di come vogliamo aggiornarlo.

- ⇒ Raccordare più strettamente scopi e metodi della scuola col mondo del lavoro e dell'impresa
- ⇒ Affiancare al sapere il *saper fare*, partendo dai laboratori, perché permettere ai ragazzi di sperimentare con le proprie mani è il modo migliore per dimostrare che crediamo nelle loro capacità.
- ↳ Da qui, la proposta di 4 interventi differenziati, con l'intento di avvicinarsi alla costruzione di una *via italiana al sistema duale*, che ricalchi alcune buone prassi europee, ma che tenga in considerazione le specificità del tessuto industriale italiano e valorizzi la migliore tradizione di formazione professionale:
  - ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
  - IMPRESA DIDATTICA
  - BOTTEGA SCUOLA
  - APPRENDIMENTO SPERIMENTALE

Circa l'alternanza ... "Non si parlerà più di alternanza, ma di *formazione congiunta* tra la classe e il luogo di lavoro, tra la scuola e l'impresa. LE IMPRESE E LA SCUOLA CO-PROGETTANO, IN COERENZA CON LO SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE, PERCORSI PENSATI PER DURARE NEL TEMPO...

È necessario puntare sulla diffusione dello strumento Erasmus+, anche e soprattutto per l'alternanza scuola-lavoro. ..."

## LA PROPOSTA:

LA SCUOLA FONDATA SUL LAVORO, ovvero ...

"Riflessione sulle esperienze del territorio pordenonese a supporto della crescita delle nuove generazioni e dello sviluppo del territorio" - Tavola rotonda per l'individuazione delle proposte attuative del programma di riforme "La buona scuola"

- dalle criticità affrontate in questi anni di collaborazione tra U.I. di PN e le Scuole Secondarie del Pordenonese alle soluzioni adottabili
- punti di forza e di debolezza

⇒ Analisi da fare tramite 2 fasi.

↳ La prima, organizzata in due parti, lo stesso pomeriggio:

1. n. 3 working-group di 1 ora e 30' ciascuno, presso la sede messa a disposizione di U.I. di Pordenone, su di un tema specifico e operanti in parallelo, ovvero p.e. tutti e tre dalle ore 17.00 alle 18.30; al termine,
2. una fase assembleare tra i partecipanti ai n. 3 working-group per socializzare quanto emerso e predisporre un 'distillato' da fornire a U.I. di Pordenone, alle OO.SS. provinciali, a CCIAA di Pordenone congiuntamente all'invito alla tavola Rotonda;

↳ La seconda, consistente nella c.d. Tavola Rotonda, presso la sede messa a disposizione di U.I. di Pordenone, in data successiva, con orario dalle ore 17.30 alle ore 19.30, con n. 1 intervento di sintesi sulle indicazioni emergenti dalla 1^ fase a cura di un dirigente scolastico, coordinato con 1 rappresentante dei genitori e n. 1 rappresentante degli studenti: al Tavolo, i referenti di Unindustria PN (presidente Giovani Imprenditori), dell'USR, della CCIAA di Pordenone, delle OOS provinciali, prof.ssa Mio C. (Univ. Venezia e Amministratore locale) esperto del settore;

Nota: proporre per la 1^ fase la partecipazione a Dirigente scolastico, Presidente Cons. di Istituto e rappresentante Consulta studenti di

- *ITIS Kennedy* (per forte aspetto innovativo ITS, collegamento con U.I., ...), d.s. prof.ssa Zancan
- *ISIS Leopardi Majorana* per individuazione criticità e aspetti di forza della formazione liceale per il management ... d.s. prof.ssa TassanViol
- *IPSIA Carniello* di Brugnera (area di crisi manifatturiera), d.s. prof. Mattera; *IPSIA Zanussi* di Pordenone, d.s. Della Torre (anche per esperienza pregressa all'*ISIS Flora* per il Simucenter)
- *ISIS Sarpi* di S. Vito al T. (anche per aspetti connessi con la presenza del corso serale per adulti:... alternanza lavoro /scuola e non scuola / lavoro), prof. Di Terlizzi

In sala, in occasione della tavola Rotonda: a) componenti dei 3 working-group, b) Presidente e/o vice-presidente Consulta provinciale studenti, c) presidente del Comitato dei Genitori delle Scuole secondarie di 2^ grado di Pordenone; d) referenti aziende agricole e artigianali indicati da CCIAA ... e delle realtà aziendali indicati da U.I. di Pordenone.

⇒ Ipotesi "Tematiche" per i n. 3 working-group:

- GRUPPO 1:  
CTS e CS delle Scuole secondarie di 2<sup>^</sup> grado strumento per l'efficace raccordo scuola - lavoro? Col cammino dal 2010 ad oggi, criticità emerse, punti di forza rilevati, indicazioni conseguenti per il miglioramento per una buona scuola
- GRUPPO 2:  
Risorse umane (es. consigli di classe, tutor interno e tutor esterno ...) e finanziarie delle scuole e del territorio per l'alternanza scuola - lavoro e per l'impresa formativa simulata: col cammino dal 2004 ad oggi, criticità emerse, punti di forza rilevati, indicazioni conseguenti per il miglioramento per una buona scuola
- GRUPPO 3:  
La gestione del curriculum nella scuola dell'autonomia e la realizzazione dell'alternanza scuola lavoro: col cammino dal 2010 ad oggi, quali criticità emerse, punti di forza rilevati, indicazioni conseguenti per possibilità di assestamento ("curvature" possibili con la quota del 20% e con l'articolazione delle aree di indirizzo e con le opzioni per la progettazione congiunta tra classe e luogo di lavoro, tra scuola e impresa) per rispondere efficacemente alla molteplicità degli interessi e delle aspirazioni dei giovani e alle esigenze del territorio, del mondo produttivo e delle professioni.

16 ottobre 1<sup>^</sup> fase.

21 ottobre 2<sup>^</sup> fase.